

## **LA CASSA FORENSE INCONTRA IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA**

**Orlando: state facendo un buon lavoro**

**Luciano: con il Guardasigilli un dialogo franco**

I delegati della Cassa Forense hanno incontrato venerdì 24 Ottobre nella sede dell'Ente a Roma il Ministro della Giustizia Andrea Orlando. E' la prima volta che il Guardasigilli interviene durante i lavori della massima assise dell'Ente di previdenza ed assistenza dell'avvocatura italiana. Un'iniziativa fortemente voluta dal Presidente Nunzio Luciano per consolidare il confronto con le istituzioni del nostro Paese, a partire dal Governo, in un momento in cui si rendono indispensabili misure chiare e tempestive a tutela delle fasce più deboli dei professionisti e a fronte della prospettiva di un aumento della doppia tassazione degli Enti previdenziali prevista dalla legge di stabilità.

"E' stato un dialogo franco quello con il ministro Orlando. Un incontro proficuo durante il quale sono stati toccati vari argomenti e che prelude ad un'interlocuzione ancora più forte e strutturata con lui", ha commentato il presidente di Cassa Forense Nunzio Luciano.

Oltre al tema della tassazione sui rendimenti finanziari delle Casse, inclusa quella forense, durante l'incontro si e' parlato di processo telematico, di banche dati e di crediti vantati dagli avvocati che hanno svolto il gratuito patrocinio. Su quest'ultimo punto il presidente Luciano ha proposto che per i circa 100 mila avvocati (in gran parte giovani) che vantano crediti dallo Stato per il gratuito patrocinio, sia la Cassa forense ad anticipare quanto a loro dovuto, per poi effettuare una sorta di compensazione con lo Stato nell'anno successivo: si tratta, in definitiva, di scalare la somma dal sostituto d'imposta. "In questo modo - ha spiegato Luciano - assolviamo a quella funzione di welfare dei più bisognosi che rappresenta la filosofia di fondo della Cassa forense durante la mia presidenza".

Orlando ha riconosciuto sul punto lo sforzo della Cassa, si e' detto favorevole a questa soluzione, anche se ha sottolineato che si attende il via libera definitiva dal Ministero dell'Economia e della Finanza.

Il Guardasigilli ha chiesto inoltre alla Cassa forense, di cui ha sottolineato l'importante ruolo di investitore istituzionale, di impiegare alcune risorse per il processo civile telematico, al fine di renderlo più efficiente. Il presidente della Cassa forense, dal canto suo, ha chiesto un impegno del Ministro della Giustizia a fare in modo che si arrivi al più presto alla definizione di una banca dati collegata con il Ced della Cassazione. "Dobbiamo fornire a tutta l'avvocatura - ha detto Luciano - una banca dati che sia utile e che sia consultabile dai legali italiani a costo zero o a costi molto contenuti. Anche questo e' un modo - ha aggiunto- di venire incontro alle necessità dei professionisti più in difficoltà". Il Ministro ha garantito il suo impegno anche relativamente a questo tema.

"Il dialogo con il Ministro Orlando e l'interlocuzione con il Governo, anche con toni duri se necessari, andrà avanti - ha affermato Luciano - atteso che la posta in palio per gli avvocati italiani e' molto alta e assai delicata. Il nostro obiettivo prioritario - ha concluso il presidente di Cassa Forense- e' quello di attenuare gli effetti devastanti di una crisi economica che ha aggredito anche i professionisti e il ceto medio, consapevoli come siamo che questa missione si rende ancor più necessaria a fronte dell'iscrizione obbligatoria alla Cassa di quegli avvocati che prima della riforma forense non lo erano".